

**28 GIU. 2019**Data | Protocollo N° **284880** | Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 31 del 27.06.2019 del Direttore della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia di approvazione del documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale e variante al Progetto Unico di Bonifica per la parte interna del sito dell'ex PVF Esso n. 1466 di via S. Gallo a Lido di Venezia, compreso nel NCT al Fg. 8 map. 1031. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

Alla ditta **Esso Italiana S.r.l.**
Viale Castello della Magliana, 25
00148 Roma
(a mezzo raccomandata)

Al Comune di Venezia
Direzione Progetti Strategici, Ambientali e
Politiche Internazionali e di Sviluppo
Settore Progetti Strategici e Ambiente
Servizio Bonifiche
San Marco 4023 - 30124 - Venezia
c.a. Dott. M. Scattolin
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Servizio Politiche Ambientali
Ufficio bonifiche
Via Forte Marghera, 191
30173 - Mestre - Venezia
c.a. Dott. M. Gattolin

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30171 - Mestre - Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich

p.c.

Alla ditta **Golder Associates**
Via Castelfidardo 11
35141 Padova
golder.padova@legalmail.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 11.06.19 e copia del Decreto n. 31 del 27.06.2019 del Direttore della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Alla Ditta, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV viene trasmesso anche l'elaborato di progetto timbrato.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Trasmissione decreto_EssoviaSGallo
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio LKUECV
2/2



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

11 giugno 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 209830 del 29 maggio 2019, per il giorno 11 giugno 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Esso Italiana S.r.l.

Area : Lido di Venezia

Titolo: punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Trasmissione relazione "variante al progetto unico di bonifica per la parte interna del sito (fg. 8 mappale 1031)".

Trasmesso con nota del 02/07/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 280959 del 04/07/2018.

Integrato da:

Titolo: Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Trasmissione nota Golder EM10057P/18 e della documentazione richiesta nel verbale della Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2018.

Trasmesso con nota del 26/10/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 440369 del 30/10/2018.

Integrato da:

Titolo: ex Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo - Risccontro alla nota Regione Veneto prot.n. 518816 del 20/12/18 - interna.

Trasmesso con nota del 15/03/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 110220 del 19/03/2019.

Integrato da:

Titolo: ex Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo risultati analisi acque marzo 2019.

Trasmesso con nota del 15/04/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 156959 del 18/04/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame. Come richiesto dal verbale della Conferenza di Servizi del 04.12.2018 la ditta ha eseguito i monitoraggi delle acque di falda e con il documento in esame richiede il nulla osta a dare avvio alle attività di collaudo delle acque sotterranee.

Poiché i risultati delle analisi delle acque sotterranee prelevate dai POC PM11 e PM12 il 25 marzo 2018 confermano la conformità ai limiti di riferimento rilevata nei campionamenti di gennaio e febbraio 2019 non confermando il superamento anomalo del benzene nel pozzo PM11 a dicembre 2018, la ditta prevede di concludere le attività mensili di prevenzione tramite emungimento dai pozzi PM7 e PM8 e di procedere con il seguente cronoprogramma dei monitoraggi di collaudo delle acque sotterranee e dei soil gas:

- 8-9 maggio 2019: prima campagna di collaudo acque e soil gas;
- luglio 2019: seconda campagna di collaudo acque e soil gas;
- ottobre 2019: terza campagna di collaudo acque e soil gas.

Si ritiene che le attività di collaudo devono essere realizzate tramite l'effettuazione di n. 3 monitoraggi delle acque di falda intervallati di 3 mesi l'uno dall'altro provvedendo a spegnere l'impianto di emungimento almeno un settimana prima dell'effettuazione del prelievo del primo monitoraggio. Almeno in un monitoraggio dei piezometri l'ARPAV deve prelevare i contro campioni di riferimento.

La dott.ssa Elena Berto dell'ARPAV evidenzia che la MISE attivata consiste in spurghi dai piezometri con stoccaggio delle acque emunte in cisternette e quindi non tramite emungimento in continuo. Si concorda che la ditta esegua n. 3 monitoraggi di collaudo ai POC a MISE spenta. Inoltre qualsiasi modifica rispetto agli scenari attuali, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati e nell'assetto dell'area dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.

La dott.ssa Silvia Fant Rappresentante del Comune di Venezia evidenzia quanto di seguito. Si precisa che l'area è potenzialmente contaminata e che l'assenza di rischio (e quindi l'Analisi del Rischio presentata) vale solo ed esclusivamente se le condizioni rimangono come presentate oggi. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati e nell'assetto dell'area (ad esempio riduzione dell'area asfaltata o diversa collocazione dell'area verde) dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.

Il Presidente concorda con la proposta della ditta di sospendere la MISE e dare seguito alle attività di collaudo con le frequenze di controllo segnalate dagli Enti e propone di portare il punto all'ordine del giorno della Conferenza di Servizi decisoria odierna. Se dal collaudo emergessero superamenti dovrà essere riavviato il procedimento di bonifica del sito in esame diversamente il sito è restituito agli usi legittimi.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

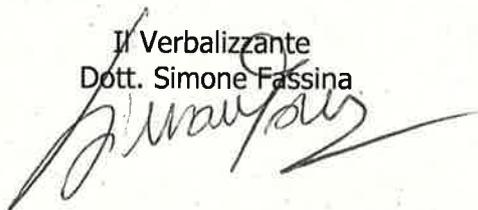
Vengono fatti entrare i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il documento in esame relativo all'ex PV 1466 parte interna, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che

- comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati e nell'assetto dell'area (ad esempio riduzione dell'area asfaltata o diversa collocazione dell'area verde) dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.
2. La ditta deve dare seguito alle attività di collaudo per la bonifica delle acque di falda che devono essere attuate tramite l'effettuazione di n. 3 monitoraggi intervallati 3 mesi l'uno dall'altro provvedendo a spegnere l'impianto di emungimento almeno una settimana prima dell'effettuazione del prelievo del primo monitoraggio. Almeno in un monitoraggio dei piezometri l'ARPAV deve prelevare i contro campioni di riferimento.
 3. Nel caso non emergessero superamenti dei limiti delle CSC di tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06 nei monitoraggi di collaudo, il procedimento ambientale rimane chiuso e l'area restituita agli usi legittimi. Diversamente la ditta dovrà riaprire il procedimento inviando una proposta di intervento per il comparo acque sotterranee.
 4. Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
 5. Si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Matteo Martini
Daniela Zampierolo

Golder Associates S.r.l. consulente Esso Italiana S.r.l.
Stantec S.p.a. consulente Esso Italiana S.r.l.

